



● Il 28 ottobre via al torneo femminile: favorite le campionesse d'Italia di Conegliano. Ma le rivali si sono rinforzate: con Novara, occhio a Scandicci, Monza e Firenze

L'ANALISI
di **GIAN LUCA PASINI**



SFIDA SANTARELLI-BARBOLINI: IL DUELLO PER IL BOTTINO 2018-19

Si riparte da dove si era finito qualche settimana fa: Conegliano contro Novara. La stagione appena presentata sembra nascere sotto lo stesso auspicio tecnico sotto il quale era finita quella precedente: con le squadre di Santarelli e Barbolini ancora in prima fila per spartirsi il «bottino» come accaduto nel 2017-2018. Ma l'anno che verrà avrà un inizio tumultuoso: a meno di 8 giorni

dalle finali del Mondiale in Giappone (dove tutti si augurano possa arrivare anche l'Italia di Davide Mazzanti), prenderà il via il 74° campionato italiano. Per tutte le squadre che hanno atlete in Nazionale l'avvio sarà ovviamente complicato, soprattutto per quei club che hanno giocatrici «chiave» impegnate nel torneo in Oriente. Tutto questo potrebbe favorire cambiamenti di ranking repentini, oltre che lanciare realtà emergenti come la

Savino Del Bene Scandicci, ancora più rinforzata per l'ultimo salto di qualità che la separa dall'Olimpo del Volley italiano.

Dietro alla formazione toscana la schiera delle «ambiziose» si è certamente allargata: Monza, prima di altre, ma anche Casalmaggiore (reduce da una stagione troppo tribolata per essere vera), Busto Arsizio o Firenze. L'impressione generale,

guardando i roster della prossima serie A-1, è che si sia alzato il livello medio, rendendo più imprevedibile l'andamento della stagione regolare, soprattutto quando le big entreranno in scena anche in campo europeo (l'Italia torna ad avere cinque squadre nelle coppe continentali anche se dalla Lega italiana arriverà un'indicazione

per cercare di portare i trofei delle prossime stagioni a soli due, come accade nei più importanti sport continentali), in quel momento le fatiche di una stagione rutilante,

potrebbero cambiare la classifica. Soprattutto in un campionato a 13 squadre in cui si andrà a scoprire il potenziale dei talenti azzurri di domani (o forse già oggi). C'è curiosità di vedere

all'opera il Club Italia di Massimo Bellano, prima della volata dei playoff che finirà con il rimettere in "ordine" le gerarchie. Ma da qui a quel giorno ci sarà da divertirsi...

